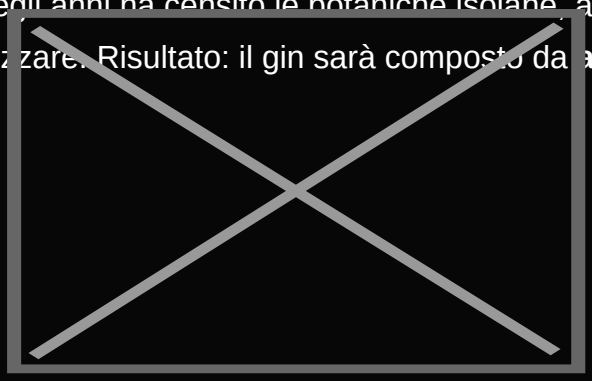
Favignana: arriva il gin con i profumi dell'isola

shutterstock-1615383094-1-30c4625d

E' la scommessa di tre produttori: un francese e due favignanesi. Che come racconta la cronaca palermitana di *Repubblica*, hanno prima coltivato e poi, dopo nemmeno un anno, realizzato l'idea di produrre un **gin a Favignana**. Un gin con i profumi dell'isola, nata dal sodalizio di Nino Campo, ex-operatore di Borsa a Londra; Thibaut Bastel, un francese che aveva appena comprato casa sull'isola e un terreno per l'orto; e infine, di Davide Tedesco, il terzo del gruppo con una grande passione per l'agricoltura.

D'altro canto, a Favignana la storia delle piante endemiche l'ha scritta già da mezzo secolo un farmacista - **Umberto Rizza** - che negli anni ha censito le botaniche isolane, arrivando a suggerire ai tre neo-imprenditori le specie da utilizzare. Risultato: il gin sarà composto da **alcol da grano tenero di alta qualità**, bacche di ginepro, s  emi di coriandolo,

radice di angelica, scorze di limone, foglie di ulivo, foglie di mirto selvatico, a cui si aggiungono sei botaniche endemiche di Favignana: elicriso, camomilla romana, assenzio, menta dolce, rosmarino, verbena.

Il debutto - il marchio parla da solo: **"Isola di Favignana Gin"** - è avvenuto lo scorso luglio: a metà settembre, il magazzino, 1.700 bottiglie, era già vuoto. Adesso, in attesa del lancio della nuova stagione, dalla distilleria sono arrivate 12mila bottiglie e prima dell'estate l'**obiettivo è di arrivare a oltre 50mila**.

Un boom che ha richiesto un nuovo terreno da un ettaro e mezzo, oltre alla ricerca di distributori e rappresentati in giro per l'Italia. Per l'etichetta, invece, è stato un artista locale, **Gaspare Bertolino**, a disegnare sul gin una scena di pesca naif, mentre il disegno della bottiglia arriva direttamente dai vetrai piemontesi.

E per il futuro, conclude *Repubblica*, c'è un sogno segreto: entrare in Gran Bretagna, la patria del **London Gin**.